

Data: 28.07.2021 Pag.: 1,7
Size: 300 cm2 AVE: € 3900.00
Tiratura:
Diffusione: 4935
Lettori:



CONCESSIONE IN BALLO IL FUTURO STRATEGICO DELL'AUTOSTRADA

A22, sul tavolo del ministro il patto tra pubblico e privato La soluzione piace pure all'Emilia Romagna

A22, il ministero delle Infrastrutture scioglierà in tempi brevi le riserve sul partenariato pubblico privato (Ppp). Un'assicurazione data dal mi-

nistro Enrico Giovannini e il capo di gabinetto Alberto Stancanelli, al termine di un incontro, a Maurizio Fugatti e

Arno Kompatscher, accompagnati da Andrea Corsini, assessore regionale ai Trasporti dell'Emilia Romagna. «Abbiamo

presentato al governo proposte concrete» rivendica Kompatscher.

a pagina 7 **Chiarini**

A22, intesa tra pubblico e privato al vaglio del ministro Giovannini

La proposta in un vertice con Fugatti, Kompatscher e l'assessore emiliano Corsini

TRENTO A22, il ministero delle Infrastrutture scioglierà le riserve sul partenariato pubblico privato (Ppp) in tempi molto stretti. Un'assicurazione che il ministro Enrico Giovannini e il capo di gabinetto Alberto Stancanelli avrebbero dato, al termine di un incontro, a Maurizio Fugatti e Arno Kompatscher, accompagnati da Andrea Corsini, assessore regionale ai Trasporti dell'Emilia Romagna, in vista della scadenza il 31 luglio della proroga ad Autobrennero della concessione.

Da Bologna, infatti, starebbe giungendo forte impulso a un riallineamento tra Trento e Bolzano, perché dalla salvaguardia dell'affidamento ad Autobrennero, proprietaria al 51% della società Autostrada regionale Cispadana (Arc), dipenderebbe la realizzazione del nuovo collegamento autostradale tra il casello di Reggiolo-Rolo dell'A22 con la barriera di Ferrara Sud sull'A13. La presenza di soci emiliani in Autobrennero è, del resto, ridotta e limitata province di Modena (4,24% delle

quote) e Reggio Emilia (2,17%) con l'azienda consorziale di trasporti reggiana (0,32%), ma

la Cispadana è una priorità nell'agenda della giunta di Stefano Bonaccini. E Bonaccini ha delegato Corsini a seguire il dossier.

«Il Ppp è il tema cruciale — conferma Corsini — ed è al vaglio del ministero delle Infrastrutture. Confidiamo che le verifiche sull'opzione, diano esito favorevole in tempi brevi. Al termine dell'incontro, il ministro Giovannini si è

rivolto ai tecnici con una battuta "dovrete lavorare nel fine settimana" che mi pare mostrare una volontà di soluzione». Per il momento non risulterebbero nuovi incontri romani in calendario sul tema, ma Kompatscher fa sparire un discreto ottimismo. «Abbiamo presentato al governo proposte concrete — rivendica il presidente dell'Alto Adige — per garantire anche in futuro una gestione dell'autostrada del Brennero nell'interesse della collettività». In assenza di un accordo

CORRIERE DEL TRENTINO

Data: 28.07.2021 Pag.: 1,7
Size: 300 cm2 AVE: € 3900.00
Tiratura:
Diffusione: 4935
Lettori:



per la liquidazione dei soci privati (detentori di circa il 14% delle quote ripartite tra Infracis, Serenissima, Banco Bpm, Condotte) che fa sfumare quasi certamente la prospettiva del riaffidamento diretto ad Autobrennero, l'ipotesi Ppp viene vista dal Lande-

shauptmann come il male minore, specie se rapportata alla temuta gara europea. Certo, l'ipotesi del Ppp dovrebbe essere accompagnata da una modifica legislativa, per consentire la piena declinazione della rinnovata collaborazione tra enti pubblici e imprese

private. Un tema tecnico che per Kompatscher si lega a quello politico, con priorità da legare strettamente alla dimensione territoriale, come risposta alle esigenze espresse dalle comunità locali. «L'autostrada — riprende — deve essere gestita a favore di

chi vive lungo l'arteria transalpina, sia per quanto riguarda l'impegno contro l'inquinamento acustico e ambientale, per lo spostamento dalla gomma alla rotaia, per la realizzazione di infrastrutture per il territorio».

Nicola Chiarini

© RIPRODUZIONE RISERVATA